



23 MAR. 2007

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 13-5785**  
**In data 27-6-07 relativa all'approvazione della 2^ Variante al P.r.g.c.**  
**vigente del Comune di Belveglio (AT)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

#### CARTOGRAFIA

- Nella Tav. 6.1 "Progetto - PRG comprendente l'intero territorio" due lotti asserviti all'edificazione rurale inseriti erroneamente in area di Ristrutturazione residenziale sono stralciati e riclassificati zona agricola così come puntualmente rappresentato nell'allegata "Modifica cartografica 1".
- La Tavola 8 "Perimetrazione addensamenti Legge Regionale 28/1999" in scala 1:5.000 è stralciata, in quanto non adeguata ai nuovi disposti in materia commerciale introdotti con le modifiche all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999, modificato dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006,.

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e TABELLE DI ZONA: "Allegato 4"

- Art. 1, pag. 2;  
 All'inizio dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita:  
 "Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Belveglio nonché la normativa e le indicazioni cartografiche in materia, fino a successivo adeguamento comunale, non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006"
- Art. 7, pag. 7;  
 Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:  
 " E' opportuno, per tutto il nuovo comparto edificatorio, l'utilizzo di tecniche finalizzate al risparmio idrico anche attraverso il riciclo e il riutilizzo delle acque usate.  
 Si potrà prevedere, per ogni struttura edilizia, un sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, tramite cisterne, e riutilizzate per esempio per innaffiare le aree



Corso Bolzano, 44  
 10121 Torino  
 Tel. 011.4321430  
 Fax. 011.4324004

verdi esterne. Occorre inoltre che tutte le aree residenziali e produttive, previste in variante, siano dotate di sistema fognario che adduca ad un idoneo impianto di trattamento dei reflui. Si dovrà inoltre tener conto del DPGR 20/02/2006, n. 1/R relativo alla "Disciplina della acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne."

- Art. 16 pag. 15;

In assenza del previsto adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, il secondo e terzo comma sono stralciati.

- Art. 19 bis , pag. 23;

L'articolo è integrato inserendo al termine la seguente frase:

"...(DPAE) e dal Piano delle Attività estrattive Provinciale ( PAEP) quando sarà approvato."

- Art. 20, pag. 23;

Al termine dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita:

" Per tutti gli interventi finalizzati alla realizzazione di Viabilità di I° e II° livello, saranno progettate e realizzate le opere necessarie alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico, da intendersi come la predisposizione di fasce di territorio da destinare a ecofiltro, della larghezza di m. 3 misurata a partire da ciascun ciglio stradale. Sono esclusi gli interventi per i quali, alla data in cui il PTP assume efficacia, sia già intervenuto un provvedimento formale di approvazione del progetto definitivo."

- Art. 21, pag. 27;

Al termine dell'articolo è inserito il seguente comma:

"L'individuazione sul territorio comunale di nuove Aree a Servizio pubblico dovrà tener conto delle "Prescrizioni che esigono attuazione" e degli "Indirizzi e criteri di compatibilità" di cui all'art. 34 delle NTA del PTP della Provincia di Asti"

- Art. 22, pag. 28;

Al punto II) alla voce "Tipologie Edilizie" la frase "fabbricati isolati" è sostituita con la seguente: "Tutti gli interventi di nuova costruzione devono prevedere la preliminare valutazione degli impatti ambientali e il corretto inserimento delle strutture nel paesaggio utilizzando tipologie, forme e materiali consoni al contesto prettamente rurale circostante."

- Art. 23 bis, pag. 29;

In assenza del previsto adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, i punti 2) e 3) sono stralciati.

- Art. 24, pag. 31;

A termine dell'articolo è inserito un'ulteriore comma che recita:

"L'individuazione sul territorio comunale di nuove Aree a destinazione Residenziale dovrà tener conto delle "Indirizzi e criteri di compatibilità" di cui all'art. 37 delle NTA del PTP della Provincia di Asti"

- Art. 29, pag. 34 ;

- All'inizio del paragrafo è inserita la seguente prescrizione : "Gli eventuali lotti liberi delle Aree di Ristrutturazione non pertinenziali agli edifici esistenti sono inedificabili."

- Il terzultimo comma che recita: "Nelle aree di cui al presente articolo...(omissis)...seguenti parametri edilizi:" è sostituito con il seguente:

"Nelle Aree di cui al presente articolo, nel caso in cui non sia possibile recuperare strutture ex agricole e nel rispetto del rapporto di copertura dell'area, è ammessa, con l'utilizzo di

tipologie e materiali tipici della zona, la realizzazione di autorimesse da assoggettare ai seguenti ulteriori parametri:"

- Art. 31, pag. 36;

- Al sesto comma delle "INDICAZIONI SPECIFICHE" la distanza "... di 1,00 m." delle recinzioni dal ciglio stradale è sostituita con: "... di 1,50 m."

- Ai parametri dell'intervento A6, alla voce "- tipologie edilizie" la frase "...fabbricati isolati o case a schiera" è sostituita con la seguente: " gli interventi devono prevedere preliminarmente il recupero delle strutture eventualmente presenti sull'area e i fabbricati di nuova costruzione devono integrarsi con forme, materiali e tipologie ai contesti edificati circostanti recependo e valorizzando tipologie tipiche di pregio storico culturale della zona."

- Art. 34, pag. 41;

Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:

" Tutti gli interventi di nuova costruzione devono prevedere la preliminare valutazione degli impatti ambientali e il corretto inserimento delle strutture nel paesaggio, utilizzando tipologie, forme e materiali consoni al contesto rurale circostante

- Art. 35, pag. 42;

- Alla lettera b) delle destinazioni d'uso il termine "...può essere richiesto..." è sostituito con: "... deve essere richiesto..."

- Sempre alla lettera b) dopo "...dimensionamento proposto in funzione..." è aggiunta la frase "...del piano di sviluppo..."

- Al termine della pagina, dopo la frase "Non sono ...(omissis)... 28 gennaio 1977, n. 10." è inserito il seguente richiamo:

" Le figure professionali operanti in agricoltura e le metodologie per la conservazione dell'integrità fondiaria sono definite dalla Giunta della Regione Piemonte (2° sup. al BUR n. 49 del 07/12/2005) in attuazione dei D lgs 99/04 e 101/05"

- Art. 36, da pag. 48 a pag 58;

In assenza del previsto adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma quinto del Decreto Legislativo n. 114/1998 e dell'art. 4 della Legge Regionale 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, l'intero articolo è stralciato.

- Art. 38, pag. 59;

Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:

"La progettazione di nuove strade e dei relativi accessori, oltre al rispetto delle prescrizioni del DM 5/11/2001, quando sottoposta alle procedura di VIA deve contenere la valutazione dell'impatto acustico secondo le procedure e i termini definiti dall'art. 30 delle NtA del PTP della provincia di Asti"

- Art. 39, pag. 59;

- Al Capitolo "Aree di rispetto per le strade" all'inizio dell'articolo è aggiunto un nuovo comma che recita:

"Il Comune di Belveglio è interessato dalla presenza di due infrastrutture stradali di competenza Provinciale. la cui caratterizzazione e classificazione per la definizione delle fasce di rispetto stradali e acustiche deve essere accertata presso l'Ente di competenza:

-SP3 denominata "di Valtiglione", individuata dal PTP quale viabilità di III° livello.

-SP63 denominata "Mombercelli – Bricco di Belveglio – Rocchetta Tanaro", individuata dal PTP quale viabilità di IV Livello."

- Al Capitolo "Aree di rispetto degli elettrodotti" è aggiunto un nuovo comma che recita:

"Devono essere rispettati in ogni caso le norme di cui alla LR 3/08/04 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e sua direttiva tecnica di cui alla DGR 16-757 del 05/09/2005."

^

TABELLE DI ZONA

- Tabella delle Aree di Completamento, pag. 71
- Alla voce "Tipologie edilizie" la frase "fabbricati isolati o case a schiera" è sostituita con il richiamo "vedi art. 31 N.t.A."
- Alle "modalità di intervento" è aggiunto un nuovo comma che recita:  
"L'attivazione degli interventi è subordinata alle prescrizioni di cui alla Relazione Geologico-Tecnica"

Il Responsabile  
del Settore Territoriale Urbanistico  
Area Provincia di Asti  
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
Arch. Margherita Bianco

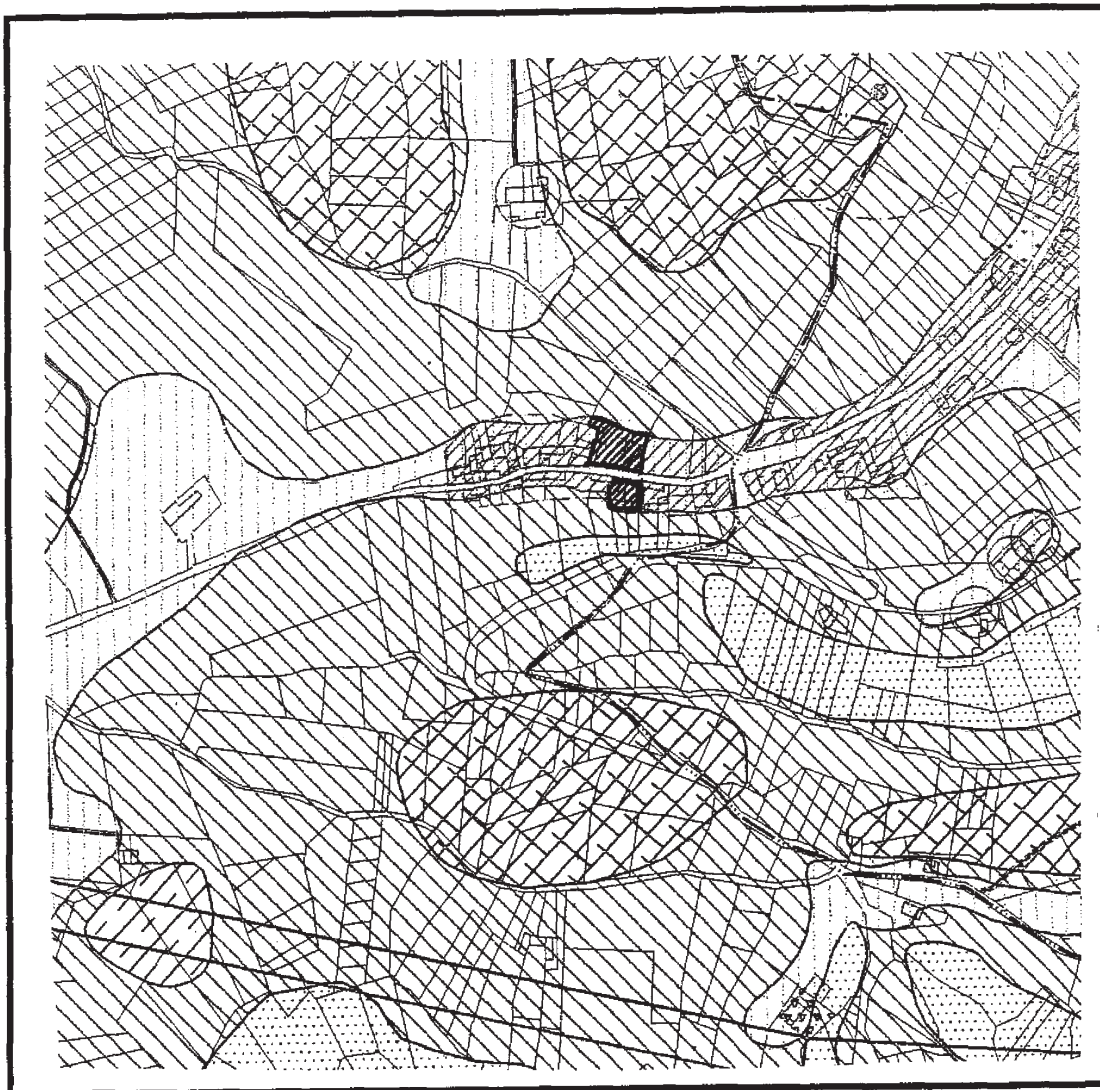
Modifica Cartografica 1.

**COMUNE DI BELVEGLIO**

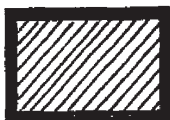
Provincia di Asti

Pratica A60924

**TAVOLA 6.1 Progetto – PRG comprendente l'intero territorio**



Scala 1:5.000



**Lotti in area di Ristrutturazione residenziale da stralciare e classificare in Area Agricola**